



Comunicato stampa

APPROVATI I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2024, 42° ESERCIZIO DALLA COSTITUZIONE

Generalfinance chiude l'esercizio 2024 con un utile netto pari a 21,1 mln di Euro in progresso del 40%

Forte crescita nell'ambito del core business: turnover¹ a 3.030 mln di Euro (+18%), erogato 2.394 mln di Euro (+11%)

Confermata l'ottima qualità del credito: NPE ratio lordo² a 0,9% e costo del rischio³ a 5 basis point

Dividendo unitario pari a 0,83 euro rispetto a 0,59 euro del 2023 (+41%)

Monte dividendi proposto all'assemblea pari a 10,5 mln di Euro con un payout del 50% circa e un dividend yield – sul prezzo di Borsa delle azioni al 26 febbraio 2025 – pari al 6,4%

PERFORMANCE REDDITUALE

- Utile netto pari a 21,1 mln di Euro, +40% sul 2023
- Cost/income ratio al 32,9% rispetto al 35,7% del 2023
- ROE⁴ pari al 36% rispetto al 29% del 2023

ULTERIORE CRESCITA DEL CORE BUSINESS

- Flusso di crediti erogati a 2.394 mln di Euro, +11% a/a
- Turnover¹ a 3.030 mln di Euro, +18% sul 2023
- Circa l'80% delle anticipazioni coperte da garanzia assicurativa, attraverso la storica *partnership* strategica con Allianz Trade, *leader* mondiale nell'assicurazione del credito.

Milano, 28 febbraio 2025. Il Consiglio di Amministrazione di Generalfinance, presieduto dal prof. **Maurizio Dallochio**, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, che evidenzia un **utile netto pari a 21,1 mln di Euro**, in significativa crescita (+40%) rispetto al 2023 e un **patrimonio netto pari ad 80,1 mln di Euro**.

Massimo Gianolli, Amministratore Delegato di Generalfinance, ha dichiarato: *“Il 2024 è stato un anno di conferma molto importante. Al termine dei tre anni coperti dal Piano Industriale comunicato al mercato dopo la quotazione, abbiamo confermato, nel triennio, una forte crescita degli aggregati commerciali, patrimoniali e reddituali e abbiamo centrato i target finanziari comunicati al mercato.*

¹ Turnover inclusa operatività di anticipo crediti futuri

² Crediti non performing lordi diviso crediti verso clientela lordi

³ Rettifiche di valore nette su crediti diviso erogato annuo

⁴ Utile netto diviso patrimonio netto meno utile netto

Da un punto di vista commerciale, nell'anno abbiamo registrato un significativo incremento del flusso di erogazioni, pari a circa 2,4 miliardi, in aumento dell'11% rispetto sul 2023 e soprattutto dell'utile netto, che cresce del 40%; ciò a conferma del costante trend di crescita, in un contesto caratterizzato da carenza di liquidità in particolare per le imprese "special situation", "distressed" o con rating bassi, nostro target di clientela.

Posso affermare con orgoglio che Generalfinance è divenuta l'attore protagonista nel mercato del finanziamento alle imprese che attraversano processi di turnaround, con una credibilità e un track record che si sono ulteriormente consolidati nell'esercizio e nel triennio post quotazione."

Principali dati economici riclassificati (in migliaia di Euro)

Proventi per:	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Margine d'interesse	12.376	8.980	38%
Commissioni nette	36.379	27.219	34%
Margine di intermediazione	48.819	36.199	35%
Costi operativi	-16.043	-12.934	24%
Utile attività corrente al lordo delle imposte	31.541	22.002	43%
Utile d'esercizio	21.099	15.067	40%

Principali dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

Voce di stato patrimoniale	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Attività finanziarie al costo ammortizzato	614.946	462.365	33%
Passività finanziarie al costo ammortizzato	635.239	409.388	55%
Patrimonio netto	80.088	66.433	21%
Totale dell'attivo	769.705	500.043	54%

Principali indicatori di performance

Indicatore	Anno 2024	Anno 2023
Cost / Income ratio	33%	36%
ROE	36%	29%
Margine Interesse / Margine Intermediazione	25%	25%
Commissioni nette / Margine Intermediazione	75%	75%

Dati economici

Il **margin** di interesse si attesta a 12,4 milioni di euro, in aumento (+38%) rispetto al 2023 grazie principalmente alla crescita dei crediti erogati. L'incremento dei tassi di mercato (Euribor 3 mesi), ha determinato un rialzo parallelo sia degli interessi passivi che attivi per la componente di finanziamenti e anticipazioni a tasso variabile, che rappresentano la larga parte del passivo e dell'attivo. Il margine d'interesse è dunque interamente "coperto" dal rischio di tasso, al netto di una componente residuale legata al disallineamento nelle tempistiche di riprezzamento fra i tassi attivi e passivi (c.d. "basis risk").

Le **commissioni nette** sono pari a 36,4 milioni di euro, in crescita rispetto a 27,2 milioni di euro del 2023 (+34%). In tale ambito, la dinamica delle commissioni attive risente dell'evoluzione particolarmente positiva del *turnover* (+18% anno su anno), a testimonianza dell'ottima *performance* commerciale ed operativa della Società nel corso dell'anno.

Il **marginale di intermediazione** ammonta a 48,8 milioni di euro (+35%) mentre le rettifiche nette di valore su crediti ammontano a 1,2 milioni di euro, determinando un costo del rischio, calcolato rapportando le rettifiche all'erogato annuo, pari a 5 *basis point*.

I **costi operativi** sono pari a 16 milioni di euro (+24% rispetto al 2023). A fine esercizio il numero di dipendenti di Generalfinance si attesta a 77, rispetto ai 71 di fine 2023.

Tenendo conto della voce delle imposte pari a circa 10,4 milioni di euro, il **risultato netto di periodo** si attesta pari a circa 21,1 milioni di euro, a fronte di 15,1 milioni di euro registrati nel 2023.

Dati patrimoniali e qualità dell'attivo

Le **attività finanziarie al costo ammortizzato** – rappresentate in larga misura da crediti netti verso la clientela – si attestano a 615 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente dell'incremento del flusso di crediti erogati, passato da 2.161 milioni di euro del 2023 a 2.394 milioni di euro del 2024 (+11%). La percentuale di erogazione complessiva (media fra pro-solvendo e pro-soluto) – rapporto fra erogato e turnover dell'esercizio – è passata dal 84% del 2023, al 79% del 2024. I giorni medi di credito risultano in aumento da 70 del 2023 a 78 del 2024, a testimonianza del profilo di *duration* dell'attivo estremamente contenuto.

All'interno dell'aggregato, i **crediti deteriorati lordi** totalizzano 5,6 milioni di euro, con un NPE ratio lordo pari a 0,90% circa, a fronte dello 0,6% del 2023. La copertura dei crediti deteriorati si attesta al 27% circa.

La **cassa e le disponibilità liquide** – in larga parte rappresentate da depositi a vista verso banche – risultano pari a 122,4 milioni di euro, a testimonianza del prudente profilo di gestione della liquidità; mentre il totale dell'attivo di bilancio ammonta a 769,7 milioni di euro, a fronte di 500,0 milioni di fine 2023.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** ammontano a 8,1 milioni di euro e sono principalmente rappresentate da quote di OICR che investono in crediti commerciali, con *duration* residua dell'investimento di circa 3 anni.

Le **attività materiali** – immobili strumentali e diritti d'uso riferiti a immobili e beni strumentali – sono pari a 6,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'ammontare del precedente esercizio (5,0 milioni di euro nel 2023).

Le **immobilizzazioni immateriali** – principalmente rappresentate dalla piattaforma informatica proprietaria – ammontano a 3,3 milioni di euro, a fronte dei 2,6 milioni del 2023.

Le **passività finanziarie** valutate al costo ammortizzato, pari a 635,2 milioni di euro, sono costituite da debiti per 558,4 milioni di euro e da titoli in circolazione per 76,8 milioni di euro.

I **debiti** sono principalmente rappresentati dal finanziamento *revolving in pool* (260,7 milioni di euro) stipulato con alcune banche italiane, oltre alle altre linee bilaterali con banche e società di factoring, il cui rinnovo per ulteriori 3 anni è avvenuto a dicembre 2024. Inoltre, nella voce viene rilevato il debito netto nei confronti del veicolo General SPV (201,6 milioni di euro) relativo all'operazione di cartolarizzazione in essere.

I **titoli** sono costituiti da due prestiti obbligazionari subordinati emessi, oltre che dalle cambiali finanziarie *outstanding* alla data di bilancio.

Impatto riveniente dal conflitto tra Russia e Ucraina

Con riferimento a quanto indicato da ESMA nel *public statement* "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" in data 14 marzo 2022 e alla comunicazione CONSOB del 19 marzo 2022 ("Conflitto in Ucraina: richiami di attenzione Consob agli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli

adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti della Russia, nonché sugli adempimenti dei gestori di portali on-line”), la Società – nel quadro del costante monitoraggio del proprio portafoglio prestiti – ha posto particolare attenzione, sul fronte geopolitico, agli sviluppi della situazione di conflitto tra Ucraina e Russia, sfociata nell’invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell’adozione di sanzioni economiche da parte dell’Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell’Australia e dei Paesi della NATO nei confronti di Russia e Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi. Conflitto e sanzioni hanno avuto, a partire da febbraio 2022, ripercussioni negative significative sull’economia globale, anche tenuto conto degli effetti negativi sull’andamento dei costi delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull’andamento dei mercati finanziari.

In tale contesto, va sottolineato che la presenza diretta di Generalfinance nel mercato russo/ucraino/bielorusso (aree direttamente interessate dal conflitto) è estremamente contenuta, poiché la Società ha rapporti di factoring unicamente con cedenti attivi in Italia. Alla data del 31 dicembre 2024, Generalfinance ha un’esposizione di circa 55.000 euro nei confronti di debitori ceduti aventi sede in Russia, Ucraina e Bielorussia. A partire dall’invasione dell’Ucraina, Generalfinance ha sospeso gli affidamenti relativi a debitori ceduti operanti nei paesi direttamente coinvolti dal conflitto.

Patrimonio netto e ratio di capitale

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 si attesta a 80,1 milioni di euro, rispetto a 66,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

I **coefficienti patrimoniali** di Generalfinance – includendo *pro forma* anche l’utile relativo al quarto trimestre 2024, al netto dei dividendi – evidenziano i seguenti valori:

- 12,7% CET1 ratio;
- 12,7% TIER1 ratio;
- 13,7% Total Capital ratio.

I coefficienti risultano ampiamente superiori ai valori minimi regolamentari previsti dalla Circolare 288 del 2015 emanata da Banca d’Italia.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento al pegno di primo grado su azioni Generalfinance, costituito dall'azionista GGH – Gruppo General Holding S.r.l. ("GGH") in data 2 marzo 2023 a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., si rende noto che, in data 4 febbraio 2025, GGH e la banca hanno stipulato una modifica dell'atto di pegno mediante la quale il numero di azioni concesse in garanzia è stato ridotto da 1.263.900 azioni a 1.100.000 azioni.

Si fa inoltre presente che, in data 12 febbraio 2025, a fronte di un finanziamento accordato da Crédit Agricole Italia S.p.A., GGH ha concesso al predetto Istituto una garanzia nella forma di pegno su 396.825 azioni Generalfinance.

Si precisa che, in entrambe i casi, il pegno non comporta alcuna limitazione in ordine ai diritti della costituente in quanto, in deroga all’art. 2352 codice civile, il diritto di voto relativo alle azioni gravate dal pegno continua ad essere regolarmente esercitato da GGH, sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie, così come rimane in capo a GGH il diritto alla percezione di qualunque somma dovuta da Generalfinance in relazione alle azioni gravate dal pegno.

Infine, in data 3 febbraio 2025 Generalfinance ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nella forma tecnica della ricesione di crediti (“Re-factoring”) in modalità *pro soluto*, per un *plafond* massimo di 6,8 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

La positiva dinamica dell'attività commerciale riscontrata nel 2024 – andamento del turnover, dell'erogato e della base clienti – e il contesto di riferimento favorevole all'attività di Generalfinance consente di guardare con ottimismo all'andamento economico-finanziario della Società nel 2025. La Società si attende infatti risultati in ulteriore crescita rispetto a quelli realizzati nel 2024 ed in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto dell'esigenza di rafforzare nel continuo i *ratio* patrimoniali in linea con gli obiettivi strategici pluriennali – propone di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:

- agli azionisti un **dividendo** in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di **0,83 Euro per ciascuna azione** ordinaria con stacco cedola il 14 aprile 2025. Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del Testo Unico della Finanza la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti della Società di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del Testo Unico della Finanza, al termine della giornata contabile del 15 aprile (c.d. *record date*). Il pagamento sarà effettuato dal 16 aprile per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli. Sulla base del prezzo dell'azione al 26 febbraio scorso, il rendimento (*dividend yield*) dell'azione è pari al 6,4%. Il monte dividendi complessivo ammonta pertanto a Euro 10.487.104,78.
- **A riserve** – in particolare alla Riserva Straordinaria – per il residuo, pari a Euro 10.612.044,47 considerato che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Si rende infine noto che, nella riunione del 25 febbraio 2025, in conformità alla Raccomandazione 9, del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e condotto con esito favorevole l'autovalutazione sull'adeguatezza e sull'efficacia del proprio funzionamento.

Il dott. Ugo Colombo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 31 dicembre 2024 di Generalfinance saranno presentati alla comunità finanziaria in una **conference call fissata per il 3 marzo 2025 alle ore 10.00 (C.E.T.)**. Un set di slide a supporto della presentazione sarà disponibile entro il giorno stesso, prima dell'inizio della conference call, sul sito internet societario in homepage www.generalfinance.it oppure al link <https://investors.generalfinance.it/it/relazioni-e-presentazioni/>. La conferenza si terrà in lingua italiana e in inglese.

Per connettersi alla conference call, si prega di iscriversi utilizzando il seguente link: [Generalfinance - Presentazione Risultati 2024 e Piano Industriale 2025-2027](#)

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sarà messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana, nonché reso disponibile sul sito internet www.generalfinance.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

GENERALFINANCE

Fondata nel 1982 e guidata da oltre 30 anni da Massimo Gianolli, Generalfinance è un intermediario finanziario vigilato, specializzato nel factoring, in grado di garantire interventi rapidi e personalizzati in base alle diverse esigenze della clientela. Operativa presso le sedi di Milano, Biella e Madrid con un team di circa 80 professionisti, Generalfinance è leader nel segmento del factoring alle imprese distressed.

Generalfinance S.p.A.

Chief Financial Officer - Investor Relations

Ugo Colombo | u.colombo@generalfinance.it | +39 3355761968

CONTATTI MEDIA

CDR Communication

Angelo Brunello | angelo.brunello@cdr-communication.it | +39 3292117752

STATO PATRIMONIALE
(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	122.398.342	21.640.716
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.145.408	22.974
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	8.145.408	22.974
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	614.945.539	462.365.495
	<i>a) crediti verso banche</i>	17.169	65.750
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	57.587	200.017
	<i>c) crediti verso clientela</i>	614.870.783	462.099.728
70.	Partecipazioni	0	12.500
80.	Attività materiali	6.477.209	4.993.230
90.	Attività immateriali	3.260.736	2.603.700
	- di cui avviamento	0	0
100.	Attività fiscali	7.342.424	5.387.823
	<i>a) correnti</i>	6.866.662	4.830.332
	<i>b) anticipate</i>	475.762	557.491
120.	Altre attività	7.134.863	3.016.664
Totale attivo		769.704.521	500.043.102
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	635.239.008	409.388.039
	<i>a) debiti</i>	558.396.802	376.750.770
	<i>b) titoli in circolazione</i>	76.842.206	32.637.269
60.	Passività fiscali	10.411.242	7.125.134
	<i>a) correnti</i>	10.361.986	7.077.869
	<i>b) differite</i>	49.256	47.265
80.	Altre passività	42.207.360	14.037.517
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.550.314	1.471.156
100.	Fondi per rischi e oneri	208.695	1.587.887
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	186.116	164.705
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	22.579	1.423.182
110.	Capitale	4.202.329	4.202.329
140.	Sovrapprezzi di emissione	25.419.745	25.419.745
150.	Riserve	29.236.823	21.624.119
160.	Riserve da valutazione	129.856	119.783
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.099.149	15.067.393
Totale passivo e patrimonio netto		769.704.521	500.043.102

CONTO ECONOMICO
(valori in unità di euro)

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	39.688.416	30.591.811
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	39.688.416	30.591.811
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.312.830)	(21.612.119)
30.	Margine di interesse	12.375.586	8.979.692
40.	Commissioni attive	41.149.967	31.709.532
50.	Commissioni passive	(4.771.009)	(4.490.201)
60.	Commissioni nette	36.378.958	27.219.331
70.	Dividendi e proventi simili	98.166	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(519)	622
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(33.324)	(150)
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(33.324)</i>	<i>(150)</i>
120.	Margine di intermediazione	48.818.867	36.199.495
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.166.541)	(1.264.087)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.166.541)</i>	<i>(1.264.087)</i>
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	47.652.326	34.935.408
160.	Spese amministrative	(16.178.319)	(13.853.626)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(9.095.838)</i>	<i>(7.196.181)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(7.082.481)</i>	<i>(6.657.445)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	222.093	(82.218)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>222.093</i>	<i>(82.218)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(942.476)	(801.884)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(672.747)	(442.855)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.528.907	2.246.804
210.	Costi operativi	(16.042.542)	(12.933.779)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(68.750)	0
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	31.541.034	22.001.629
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.441.885)	(6.934.236)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	21.099.149	15.067.393
300.	Utile (perdita) d'esercizio	21.099.149	15.067.393